Istituto Comprensivo S.Quasimodo Agrigento

Nuove modalità di valutazione periodica e finale nella Scuola del I Ciclo

ins. Rita Cammarella – f.s. Area 3
"Valutazione e autovalutazione di Istituto"

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- DPR n. 275/1999
- D.Lgs 62/2017 come modificato dalla Legge n.150/2024
- O.M. n. 3 del 9 GENNAIO 2025
- NOTA M.I.M. n. 2867 del 23 GENNAIO 2025

OBIETTIVO



Garantire una valutazione periodica e finale chiara, immediata, trasparente e comprensibile.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado



PRINCIPALI NOVITÀ

- Introduzione, nella valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria, di una scala di **sei giudizi sintetici**, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina di studio, al posto dei quattro livelli prescritti dalla O.M. n.172 del 2020 (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), che invece erano correlati agli obiettivi di apprendimento disciplinari più significativi.

- Introduzione del **voto in decimi**, in sostituzione del giudizio sintetico, relativamente alla valutazione del Comportamento nella Scuola Secondaria di I Grado, che implica la non ammissione dello studente alla classe successiva o agli esami di Stato in caso di attribuzione del voto inferiore ai sei decimi.



AREE DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto delle seguenti aree:

✅ Padronanza e utilizzo di contenuti, abilità e competenze in situazioni note e non note.

✅ Autonomia e continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al loro livello di difficoltà.



✅ Uso del linguaggio specifico.

✅ Capacità espressiva e di rielaborazione personale.

I GIUDIZI SINTETICI E IL LORO SIGNIFICATO (così come riportati nell'allegato A dell' O.M. n.3)

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE STANDARD
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

N.B. La valutazione degli alunni con disabilità è correlata agli obiettivi individuati nel PEI; la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto dai docenti.

COME VIENE APPLICATA LA VALUTAZIONE?



- Ogni disciplina nel suo complesso è valutata con un **giudizio sintetico.**

- Ogni istituzione scolastica deve elaborare una **declinazione descrittiva** dei giudizi sintetici per ciascuna disciplina (compreso l'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica) e per ogni anno di corso (art.4 del DPR 275/1999).
- Ogni istituzione scolastica deve adottare **modalità** e **criteri di valutazione chiari** (tramite griglie, tabelle, rubriche) che saranno condivisi nel PTOF.

UN ESEMPIO DI DECLINAZIONE DESCRITTIVA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI DI MATEMATICA (CLASSI 1^- 2^)
OTTIMO	Padroneggia con notevole sicurezza e precisione il sistema numerico, le operazioni, la denominazione, la classificazione e la descrizione delle figure geometriche piane e solide, la risoluzione di problemi. Applica con consapevolezza abilità appropriate e strategie risolutive in completa autonomia e continuità per svolgere compiti in diverse situazioni, anche nuove e più complesse. Si esprime correttamente, con ottima proprietà di linguaggio, rielaborando in modo personale i concetti appresi.
DISTINTO	Possiede una completa padronanza del sistema numerico, esegue con sicurezza le operazioni, riconosce, denomina e descrive le figure geometriche piane e solide, risolve situazioni problematiche. Applica con consapevolezza abilità appropriate e strategie risolutive in autonomia e continuità per svolgere compiti anche complessi, in situazioni note. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione.
BUONO	Possiede una buona padronanza del sistema numerico, esegue le operazioni con una certa sicurezza, riconosce e denomina le figure geometriche piane e solide. Risolve situazioni problematiche di media complessità in contesti noti con autonomia e consapevolezza ed è in grado di utilizzare con continuità i contenuti appresi e le abilità acquisite. Si esprime correttamente, utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI DI MATEMATICA (1^- 2^)
DISCRETO	Possiede una discreta padronanza del sistema numerico, esegue le operazioni, mostrando talvolta incertezza, riconosce le principali figure geometriche piane e solide; risolve problemi non particolarmente difficili solo in contesti noti, mostrando parziale autonomia nell'utilizzo delle strategie logico-matematiche. Si esprime abbastanza correttamente, utilizzando un lessico semplice.
SUFFICIENTE	Mostra una padronanza essenziale del sistema numerico, esegue le operazioni con incertezza e riconosce le figure geometriche piane; affronta compiti e problemi semplici solo in situazioni note, richiedendo spesso la guida dell'insegnante per applicare correttamente proprietà e strategie risolutive. Si esprime in modo impreciso, mostrando qualche difficoltà nella comprensione del linguaggio specifico.
NON SUFFICIENTE	Possiede frammentarie conoscenze ed abilità logico-matematiche che non riesce ad applicare neanche nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note. Non essendo autonomo nel lavoro individuale, necessita del supporto costante dell'insegnante. Si esprime con un linguaggio limitato ed incerto.

IL RUOLO DEL COLLEGIO DOCENTI

- Definisce **griglie e rubriche di valutazione**

- Delibera i **criteri di valutazione** che vengono inseriti nel **PTOF** e resi pubblici

- Garantisce alle famiglie la **trasparenza della valutazione**



COSA NON CAMBIA CON L' O.M. n.3?

- **La prospettiva formativa e orientativa della valutazione**

  La valutazione, che ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento, promuove l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; orienta la progettazione e l'azione didattica dei docenti, in un'ottica di individualizzazione, personalizzazione e di valorizzazione dei talenti.

- **La valutazione in itinere**

  La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscono agli alunni ed alle famiglie, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza di conoscenze ed abilità verificate, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

- **La valutazione periodica e finale del comportamento nella Scuola Primaria**
- **La valutazione periodica e finale dell'insegnamento della Religione Cattolica e/o dell'attività alternativa**
- **La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**

PER CONCLUDERE...



